

ALL. 7 – NORME COMPORTAMENTALI

Norme comportamentali in caso di terremoto

COSA FARE **PRIMA**

1. Informarsi su quali sono le aree di attesa indicate dalla Protezione Civile ed individuare quelle più prossime alla propria residenza o ai luoghi abitualmente frequentati (lavoro, palestra, casa di parenti o amici, ...).
2. Condividere l'informazione sul luogo prescelto con i propri familiari, concordando un punto preciso di incontro nell'ambito dell'area.
3. Informarsi presso la scuola frequentata dai propri figli su qual'è il punto di raccolta individuato nel piano di sicurezza dell'edificio scolastico.
4. Preparare in casa una borsa con i medicinali fondamentali per la salute, gli effetti personali, bancomat e carte di credito, fotocopie dei documenti di identità, copie delle chiavi di casa e dell'auto, qualche bottigliina d'acqua, una torcia, un ombrellino, una batteria di emergenza per il cellulare, una radio a pile e una coperta. La borsa va portata via con sé in caso di scossa sismica che induca ad abbandonare la propria abitazione.
5. Individuare in casa quali sono i vani porta inseriti tra le mura portanti dove potersi riparare in caso di terremoto. Tale individuazione va fatta con la collaborazione di un tecnico (geometra, ingegnere, architetto...).
6. Organizzare la disposizione dell'arredamento in casa in modo da evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti perché in caso di scossa, cadendo, possono diventare molto pericolosi e ponendo particolare attenzione alle camere in cui si dorme. Gli arredi più pesanti vanno fissati al muro.
7. Informarsi su dove si trovano e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e il quadro elettrico.

COSA FARE **DURANTE**

Se si è al chiuso trovare immediatamente un riparo, allontanandosi dai mobili, dalle finestre e dalle pareti esterne:

1. Se si è a scuola: proteggersi sotto il banco o il tavolo di lavoro fino a che, al cessare delle scosse, gli operatori scolastici provvederanno a dare il segnale di esodo che avverrà secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza della scuola.
2. Se si è in casa: ripararsi sotto un tavolo robusto o sotto l'arco di una porta di un muro portante fino a che non sia terminata l'onda sismica; evitare di sporgersi da balconi e finestre.
3. Se si è in altro luogo (supermercato, teatro, cinema, ...) seguire le indicazioni delle vie di emergenza e degli addetti alla sicurezza.

Se si è all'aperto:

4. Allontanarsi dalle costruzioni e dalle linee elettriche perché potrebbero crollare. Trovare uno spazio a cielo aperto (piazza, strada, giardini) dove sostare, possibilmente tra quelle indicate nel piano di Protezione Civile.
5. Evitare di sostare su ponti, terrazze e ovunque possano verificarsi cedimenti nella parte sottostante.
6. Non sostare sotto gli alberi d'alto fusto e in prossimità di costoni e muri.

7. Allontanarsi dalla riva del mare, perché il sisma potrebbe aver innescato un maremoto.

COSA FARE DOPO

1. Uscire all'aperto nel più breve tempo possibile, prendendo la borsa che si è già preparata, se si è in casa, ed indossare scarpe per proteggersi da vetri rotti e calcinacci. Possibilmente chiudere gli interruttori generali di acqua, luce e gas.
2. Non prendere l'ascensore e usare le scale facendo moltissima attenzione.
3. Se si hanno minori a scuola portarsi direttamente al luogo di ritrovo indicato ed evitare di recarsi a scuola.

COME ESSERE D'AIUTO A CHI HA BISOGNO

1. Non spostare i feriti molto gravi, potreste aggravare le loro condizioni e chiedere immediatamente aiuto ai numeri di emergenza e di pronto soccorso.
2. Evitare di curiosare nelle zone dei disastri per non intralciare il lavoro dei soccorritori.
3. Mettersi a disposizione delle forze di soccorso o della Protezione civile e attenersi alle loro disposizioni o richieste. Soltanto un aiuto organizzato e collettivo può garantire efficacia nei soccorsi.
4. Il telefono non va usato o, eventualmente fosse necessario, usato solo per conversazioni brevissime per lasciare libere le linee telefoniche per i soccorsi.
5. Evitare di usare l'auto, le strade devono essere lasciate libere per il transito dei mezzi di soccorso.
6. Togliere la password al Wi-Fi (se ci si trova in casa) per consentire a chiunque di usare la rete internet. Se ci sono persone in difficoltà nelle vicinanze, possono usare il Wi-Fi per chiedere soccorso.
7. Lasciare un messaggio pubblico su Facebook. Se ci si trova in una zona colpita duramente dal sisma, scrivere un messaggio pubblico su Facebook per comunicare di stare bene e indicare il luogo dove ci si trova. C'è anche un servizio apposito sul social network chiamato Safety Check. In questo modo, con un solo gesto si tranquillizzano tutti i propri parenti e conoscenti, i quali eviteranno di contattarvi telefonicamente o di chiamare i numeri di emergenza. Così facendo, si consente ai soccorsi di intervenire dove c'è veramente bisogno.